

**Lavoratori romani, sospendete compatti oggi il lavoro per protestare contro l'assassinio dei coniugi Rosenberg!**

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA**  
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.469 67.845  
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 Redazione 60.495  
**PREZZI D'ABBONAMENTO**

	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.900
VIE NUOVE	1.000	500	—
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1129193	1.800	1.500	800

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 119 - Domestica: L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivoizgeri (SFI) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 170

SABATO 20 GIUGNO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## LA PAURA DELLA PACE HA ARMATO LA MANO AL FASCISMO AMERICANO

# Hanno assassinato i Rosenberg!

## Il Presidente Eisenhower ha sfidato il mondo civile decretando il supplizio degli eroici coniugi innocenti

Una parte dei giudici si è opposta all'esecuzione - La tesi di Douglas è rimasta soccombente per le pressioni del governo - In poche ore la Casa Bianca ha respinto la grazia e organizzato il supplizio che ha avuto luogo alle ore 1 di stamane

### Sino all'ultimo respiro

Tante parole abbiamo scritto per i Rosenberg. Ora la tragedia si è conclusa. Nessuna parola può più risentire il solito scatto della vita che è stato spento. Questa è la morte che essi ci lasciano.

Addivo, amici. I vostri volti sono freddi ormai. Ma la vostra storia gloriosa cammina nel mondo: infonde fiducia nella forza intrepida dell'uomo. La luce nelle coscienze, getta un'ombra inaccettabile su chi vi ha assassinato. Vi hanno trascinato al supplizio per terrorizzare il mondo; vi hanno ucciso per fiaccare le energie degli amici della pace, per alimentare con i vostri cadaveri il fuoco della divisione e della guerra. Vi hanno dato in olocausto al fascismo impazzito. Ma noi sappiamo della vostra morte su chi vi ha assassinato. Vi hanno trascinato al supplizio per terrorizzare il mondo; vi hanno ucciso per fiaccare le energie degli amici della pace, per alimentare con i vostri cadaveri il fuoco della divisione e della guerra. Vi hanno dato in olocausto al fascismo impazzito. Ma noi sappiamo della vostra morte su chi vi ha assassinato. Vi hanno trascinato al supplizio per terrorizzare il mondo; vi hanno ucciso per fiaccare le energie degli amici della pace, per alimentare con i vostri cadaveri il fuoco della divisione e della guerra. Vi hanno dato in olocausto al fascismo impazzito. Ma noi sappiamo della vostra morte su chi vi ha assassinato.

### L'UMANITÀ RICORDERÀ PER SEMPRE QUESTI VOLTI



PIETRO INGRAO

### La tortura del telefono per ricattare i morenti

WASHINGTON, 19. — Sfido l'intero mondo civile e sebbene i più seri dubbi esistessero non solo sulla colpevolezza di Ethel e di Julius ma sulla stessa formale legalità della sentenza di morte, il presidente Eisenhower e la Corte Suprema degli Stati Uniti hanno decretato oggi il supplizio dei coniugi Rosenberg.

Ora, per ora, la cronaca di questa drammatica giornata, che ha sanzionato un crimine infamante per la democrazia americana.

Ore 11,30 (ora locale) - La Corte Suprema si riunisce a porte chiuse per proseguire l'esame del verdetto di rinvio pronunciato dal giudice Douglas, fondato sulla tesi che il giudice Kaufman ha agito illegalmente comminando la pena di morte senza che ci fosse stata una raccomandazione della giuria in tal senso e la sostituzione di una pena di venti anni di carcere.

L'arringa di Douglas

Ore 12 - La Corte si riunisce in seduta pubblica. Il presidente Vinson legge il verdetto: il rinvio dell'esecuzione è stato abrogato con sei voti contro tre. Hanno votato per la abrogazione il giudice Vinson, presidente della Corte, e i giudici Reed, Jackson, Burton, Clark e Minton. Hanno votato invece contro l'abrogazione e a favore del rinvio i giudici Douglas, Black e Frankfurter.

Ore 12,15 - I giudici che dissentono dal verdetto prendono la parola per ribadire la loro tesi.

Paola, con voce commossa, il giudice Douglas: «Ho dedicato gli occhi a un numero di ore alquanto superiore a quello speso dai miei colleghi ad esaminare la legge, e so di avere la legge dalla mia parte. Nessun uomo donna dovrebbe essere condannato alla morte in base ad una sentenza non perfettamente legale. Il giudice Kaufman non aveva il potere di applicare la pena di morte, e lo so, so profondamente, dalla mente e dal cuore, che sono sulla giusta via della legge. So che vedo giusto e so qual è il mio dovere».

Parla il giudice Black, che si associa pienamente alla dichiarazione di Douglas. Egli critica la «fretta giudiziaria con la quale si è voluto procedere», che è «nel tutto fuor di ogni modo un tentativo di decidere della vita umana». Depora che la Corte non abbia concesso agli avvocati una dilazione che permettesse loro di preparare con cura le loro argomentazioni, ed è convinto che gli imputati avrebbero avuto diritto ad una pena meno grave. Il giudice Black conclude criticando il fatto che la Corte abbia accettato di riunirsi dietro pressione del governo.

Parla il giudice Frankfurter: «I problemi sollevati da Douglas sono gravi e complessi e la Corte aveva il dovere di consentirne l'esame».

La Corte, come si è detto, ha preferito tuttavia piegarsi alle pressioni del governo, e in particolare a quelle del ministro Brownell, notoriamente complice della montatura ordita contro i due innocenti.

Ore 13,40 - L'avv. Bloch, capo del collegio di difesa, presenta ora alla Corte una estrema istanza per la sospensione del supplizio, in attesa che Eisenhower si pronunci sulla domanda di grazia inoltrata agli attraverso il Dipartimento della Giustizia.

Ore 14,09 - Il vice-segretario per la stampa di Eisenhower, Murray Snyder, annuncia seccamente al giornalista: «Il presidente declina il suo intervento». Il destino del Rosenberg è segnato. Il governo e la giustizia americana non hanno lasciato loro che la nota, ignobile via di scampo: confessare un delitto non commesso, convalidando l'unico processo e condannando nella montatura giudiziaria nuove vittime innocenti.

Il "no" di Eisenhower

I due condannati — riferisce da Sing Sing un corrispondente della AP — sono stati informati dal direttore del carcere che un filo telefonico speciale collegante Sing Sing con il Dipartimento di Stato resterà innestato fino all'ultimo minuto prima della esecuzione per consentire loro, se decidessero in tal senso, di salvare le loro vite mediante una confessione».

Casa Bianca continua la silenziosa sfilata dei picchetti, la più imponente manifestazione che si sia svolta fino ad oggi dinanzi alla residenza presidenziale. I manifestanti camminano in fila per due, recando grandi cartelli che invocano la grazia.

All'interno, i giornalisti sono così al telefono, piantando in asso il segretario del presidente, che legge con voce incolore la dichiarazione di diniego della grazia. Nella dichiarazione, Eisenhower si rifiuta dapprima alla decisione della Corte Suprema. Egli presenta ai cancelli della Casa Bianca con un fascio di cartoni il braccio e chiede all'esecuzione. L'agente, un caporale a nome Mc Carthy, chiede a Bloch se egli ha un appuntamento o se è atteso. «Ritengo di essere atteso», risponde l'avvocato. L'agente gli impedisce tuttavia di entrare.

Ore 17,33 - L'avv. Bloch si presenta ai cancelli della Casa Bianca con un fascio di cartoni il braccio e chiede all'esecuzione. L'agente, un caporale a nome Mc Carthy, chiede a Bloch se egli ha un appuntamento o se è atteso. «Ritengo di essere atteso», risponde l'avvocato. L'agente gli impedisce tuttavia di entrare.

## A testa alta di fronte alla morte

L'eroico comportamento dei due innocenti - Tre scariche elettriche hanno attraversato il corpo di Julius per due minuti e 45 secondi - Cinque scariche hanno ucciso Ethel in 4 minuti e mezzo - I carnefici hanno impedito che le vittime si abbracciassero prima del supplizio

PENTENZIARIO DI SING SING, 19. — Ethel e Julius Rosenberg sono stati assassinati stamane. Il supplizio è stato eseguito alle ore 1 di stamane. I due innocenti sono stati uccisi con tre scariche elettriche per Julius e cinque per Ethel. I carnefici hanno impedito che le vittime si abbracciassero prima del supplizio.

Dr. Kipp — ha detto ad alta voce: «Dichiaro che questo è il momento della morte». Nella morte, il volto di Rosenberg aveva la stessa espressione di stupore che aveva mostrato al suo ingresso nella stanza fatale. Il suo corpo è stato depresso su un tavolo ambulante e subito rimesso. Nella stanza è ritornato il silenzio.

Una guardia ha sochiuso un cancello della camera della morte e subito si è potuta ridurre la voce del Rabbino. Egli camminava lentamente, procedevano dietro a lui. Julius non era sostenuto dai guardiani e camminava a testa alta con passo fermo, senza i suoi occhi, egli guardava in giro. Con la maschera di cuoio che gli copriva il viso e l'elmetto metallico sul capo, gli sono stati applicati alle gambe gli elettrodi. Julius si è poi seduto tranquillamente, attendendo la scarica che doveva ucciderlo.

In un locale accanto, il carnefice Joseph Francell attendeva il segnale. Quando questo venne dato, si è udito un sordido brusio nella stanza silenziosa.

Il torace di Julius si è gonfiato contro le cinghie che lo stringevano; i suoi pugni si sono serrati; il collo e la nuca si sono arrossati, poi tutto il corpo è sembrato crollare.

La prima scarica è durata tre secondi, le due altre sono durate 57 secondi ciascuna. Ogni volta, le cinghie apparivano tese. Alla fine il caratteristico brusio è cessato e due medici si sono appressati alla sedia elettrica.

I due medici hanno strappato la camicia che ricopriva il torace di Julius, hanno applicato gli stetoscopi al suo petto ed uno di essi —

Dietro alla condannata erano la direttrice e la centralista dei telefoni. Il Rabbino si è scostato allorché Ethel si è avvicinata alla sedia elettrica.

Ethel Rosenberg, dopo aver baciato la direttrice, si è adagiata sulla sedia elettrica. Ella indossava un abito dimesso di color verde, con un piccolo bordo bianco, collo aperto e con maniche corte.

Negli ultimi momenti, Ethel non ha avuto un gesto di contrarietà; era serena ed ha abbozzato un sorriso, rivolgendosi agli esecutori, quasi indulgendo alla loro opera, quasi raccogliendo il suo pensiero per condurlo ai suoi figli, orfani da stasera.

I capelli non le sono stati tagliati, ma soltanto racchiusi in parte; le sono state quindi applicate le cinghie che la serravano alla sedia, passando per il torace e per la fronte; ai piedi nudi sono stati applicati gli elettrodi.

Si è avuto di nuovo il momento di ansia nell'imminenza della prima scarica elettrica e si è udito subito un lieve b-usio. Il corpo della condannata è parso lanciarsi contro le cinghie; le braccia erano distese, si sono rattappite ed i pugni si sono serrati. Come il marito, Ethel ha subito tre scariche di tre secondi, una di 57 ed un'altra ancora di 57.

La protesta popolare è esplosa in tutta Italia non appena è stata appresa la notizia che il Presidente Eisenhower aveva detto no alla domanda di grazia presentata dai Rosenberg.

La Segreteria della Camera del Lavoro di Roma si è riunita d'urgenza e, prendendosi l'interprete del profondo sentimento di umanità e di giustizia di tutti, ha invitato i lavoratori romani a sospendere ogni attività nelle fabbriche e negli uffici oggi dalle ore 11 alle 11,15.

Tutti i servizi pubblici essenziali (trasporti urbani, telefoni ecc.) sono stati invitati a interrompere il lavoro dalle 16 alle 16,05.

Cortai di protesta nelle vie di Napoli

NAPOLI, 19 — E' stato verso le 21 di stasera che ha cominciato a diffondersi per le strade di Napoli l'annuncio spietato che la grazia era stata negata ai Rosenberg dal Presidente degli Stati Uniti. La notizia, insieme con quella della esecuzione fissata per la notte, ha suscitato una profonda e vivissima emozione in tutta la città.

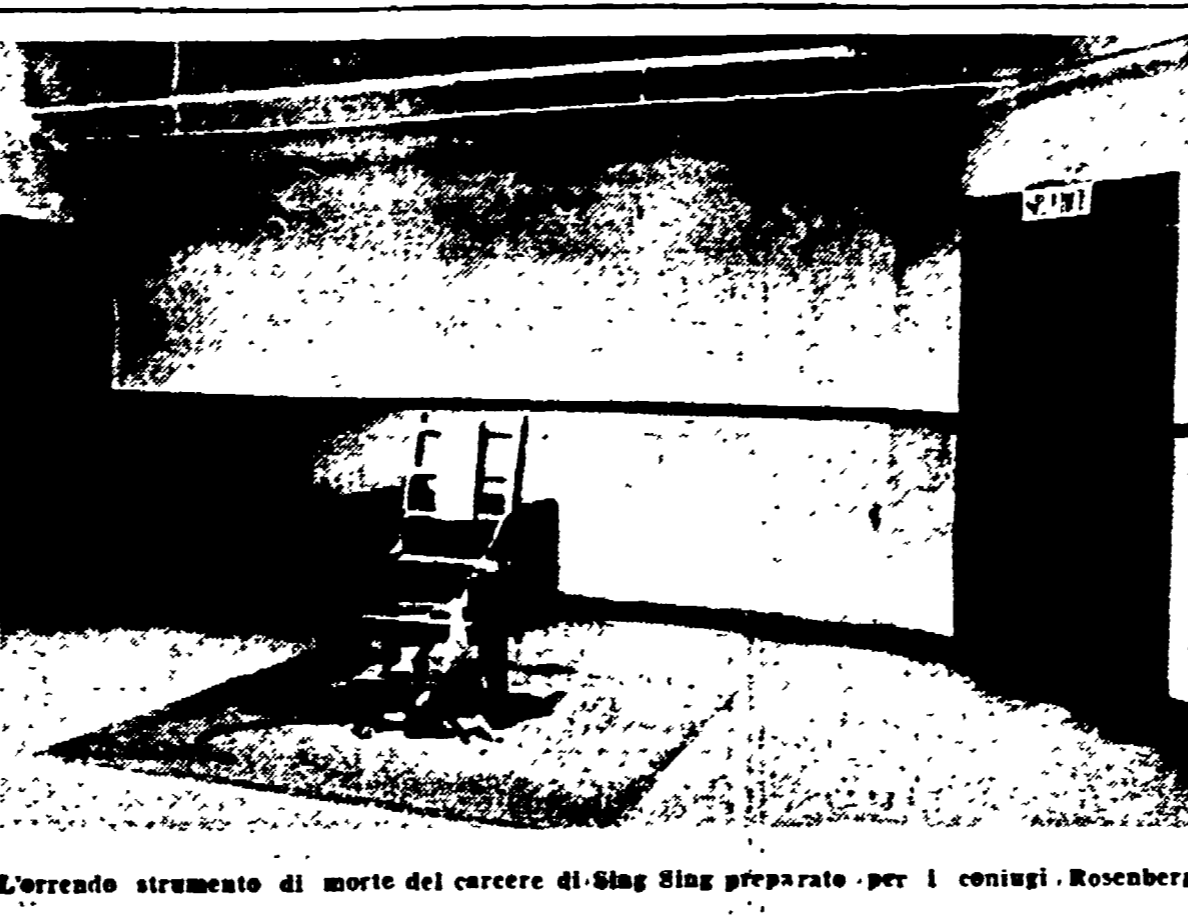
Nel vicolo del quartiere Montecalvario gruppi di ragazzi hanno formato un corteo portando in testa un ritratto dei Rosenberg ritagliato da un giornale incollato su un pezzo di cartone. A Ponticelli, prima alla sede del Partito comunista, poi a decine di finestre e di balconi, sono apparse bandiere con, sotto in segno di lutto.

Nelle sedi delle organizzazioni democratiche, al centro e nella periferia della città, c'è stato per tutta la serata un incessante afflusso non soltanto di comunisti e di socialisti ma anche di cittadini che venivano a testimoniare il loro sdegno, la loro protesta, la loro speranza.

Dinanzi ai locali pubblici di radio con altoparlanti si è raccolta numerosa folla, come accade soltanto quando sono in corso avvenimenti che colpiscono a fondo la sensibilità popolare.

Da Bagnoli una donna che chiedeva alla nostra redazione se la tragica notizia era vera ha risposto alla nostra conferma con uno scoppio di pianto. Molte donne napoletane hanno pianto questa sera. Cittadini i cui nomi sono famosi nel campo della cultura sono venuti alla sede dell'Unità per cercarvi notizie. Quando abbiamo dato loro l'annuncio del diniego della grazia sono rimasti a lungo muti.

Il prof. Alberghino ci ha



L'orrendo strumento di morte del carcere di Sing Sing preparato per i coniugi Rosenberg

## L'ITALIA IN LUTTO

### Sospensione del lavoro questa mattina a Roma

I tram fermi dalle 16 alle 16,05

La protesta popolare è esplosa in tutta Italia non appena è stata appresa la notizia che il Presidente Eisenhower aveva detto no alla domanda di grazia presentata dai Rosenberg.

La Segreteria della Camera del Lavoro di Roma si è riunita d'urgenza e, prendendosi l'interprete del profondo sentimento di umanità e di giustizia di tutti, ha invitato i lavoratori romani a sospendere ogni attività nelle fabbriche e negli uffici oggi dalle ore 11 alle 11,15.

Tutti i servizi pubblici essenziali (trasporti urbani, telefoni ecc.) sono stati invitati a interrompere il lavoro dalle 16 alle 16,05.

Cortai di protesta nelle vie di Napoli

NAPOLI, 19 — E' stato verso le 21 di stasera che ha cominciato a diffondersi per le strade di Napoli l'annuncio spietato che la grazia era stata negata ai Rosenberg dal Presidente degli Stati Uniti. La notizia, insieme con quella della esecuzione fissata per la notte, ha suscitato una profonda e vivissima emozione in tutta la città.

Nel vicolo del quartiere Montecalvario gruppi di ragazzi hanno formato un corteo portando in testa un ritratto dei Rosenberg ritagliato da un giornale incollato su un pezzo di cartone. A Ponticelli, prima alla sede del Partito comunista, poi a decine di finestre e di balconi, sono apparse bandiere con, sotto in segno di lutto.

Nelle sedi delle organizzazioni democratiche, al centro e nella periferia della città, c'è stato per tutta la serata un incessante afflusso non soltanto di comunisti e di socialisti ma anche di cittadini che venivano a testimoniare il loro sdegno, la loro protesta, la loro speranza.

Dinanzi ai locali pubblici di radio con altoparlanti si è raccolta numerosa folla, come accade soltanto quando sono in corso avvenimenti che colpiscono a fondo la sensibilità popolare.

Da Bagnoli una donna che chiedeva alla nostra redazione se la tragica notizia era vera ha risposto alla nostra conferma con uno scoppio di pianto. Molte donne napoletane hanno pianto questa sera. Cittadini i cui nomi sono famosi nel campo della cultura sono venuti alla sede dell'Unità per cercarvi notizie. Quando abbiamo dato loro l'annuncio del diniego della grazia sono rimasti a lungo muti.

Il prof. Alberghino ci ha